

# PLAUTO

→ attore e capocomico, nato a Sarsina 255-250 a.C

↳ soprannominato "dai piedi piatti," → definito plebeo poiché non era nato a Roma  
dato dal suo modo di camminare sulla scena

## ANIMALE DA PALCOSCENICO

↳ Iniziò come attore professionista

Innesti nel commercio, soldi che aveva guadagnato come attore ma perse tutto e finì in un mulino per pagare i debiti

le prime commedie risalgono alla seconda guerra punica, mentre le ultime attorno al 186 a.C.

nella Casina, si trovava un decreto che reprimeva il culto di Dioniso

carriera di 30 anni, dopo la morte nel 184 a.C. circolavano 130 commedie, molte false,

c'è un elenco di 21 commedie che divenne CANONICO

che fu promulgato nel 184 a.C.

720 in forma integrale, 1, un centinaio di versi, la VIDULARIA

## IL TEATRO

→ caratterizzato dal movimento dei personaggi sulla scena.

Infatti Plauto era un abile compositore musicale

- intrecci sorprendenti
- ritmo incalzante
- scherzi e gag, musica
- linguaggio graffiante

↳ cantano e danzano, così da creare un musical

↳ metrica elaborata caratterizzata da cantiche, parti cantate, e deverbia, metri giambici.

↳ Si rivolgeva a un pubblico che prediligeva tinte vivaci e allegria dirompente

↳ le trame le prendeva dagli autori greci → commedie palliatee, commedie latine ma di ambientazione greca

↑ prendeva scene di commedie greche diverse

↓  
A volte Plauto traduceva letteralmente, conservando solo l'involucro della trama e modificando personaggi e situazioni.

fondendole insieme → CONTAMINAZIONE  
l'azione scenica viene interrotta per fare riferimento a persone o situazioni familiari al pubblico.

←  
tratta le storie d'amore: due giovani si innamorano, ci sono degli ostacoli, e poi c'è il lieto fine.

• Il mondo comico di Plauto → le commedie di Plauto iniziano con un prologo, che raccontava agli spettatori l'ANTEFATTO

←  
altre volte i personaggi parlano della trama della stessa commedia, in greco metateatro cioè teatro nel teatro.

↓  
Plauto non ha molto riguardo per i suoi personaggi: li definisce pieni di vizi e difetti.

il suo scopo è far ridere il pubblico davanti alle disgrazie.

←  
INFLUSSO DEL TEATRO POPOLARE

↓  
mantiene un registro basso e colloquiale

Plauto non voleva fare la morale.  
Lo scopo della sua arte è sintetizzato alla battuta finale "(ap)plaudite"

↓  
L'applauso e il divertimento dell'uditorio erano i suoi orizzonti. Non c'è dietro di lui una visione etica. Il pubblico va divertito.

→ In Plauto si afferma la constatazione che alcuni vincono e altri perdono. Prevalevano gli scaltri e non i buoni.

↓  
Essendo una commedia ci sarà un lieto fine con un sottofondo morale neutro.

→ sfruttando le potenzialità del linguaggio comico.  
↓  
doppi sensi, paradossi, metafore, battute e parolacce.

**IL PROLOGO DI PLAUTO** → a parte alcune eccezioni, la commedia di Plauto si apre con l'ingresso in scena di un attore che fornisce agli spettatori le coordinate fondamentali dell'intreccio.

Può essere recitato da uno dei personaggi o da una persona esterna che per qualche motivo ha perfetta conoscenza dei fatti.

**LA COMMEDIA DEL DOPPIO** → Plauto è abilissimo a sfruttare gli equivoci e gli effetti esilaranti che derivano da situazioni con due persone dall'aspetto identico: o gemelle o l'uno il "socio" dell'altra.

L'ironia si basa sul coinvolgimento dello spettatore che, a differenza di alcuni personaggi, è consapevole della verità che si cela dietro il mistero del "doppio".

**I "TIPI" PLAUTINI** → una caratteristica delle commedie di Plauto è la ricorrenza di alcune figure tipiche contraddistinte da tratti salienti che si ripetono.

Il ruolo centrale per lo sviluppo dell'azione, è il servo astuto che aiuta l'innamorato in difficoltà. La figura del padre che entra in confitto con il figlio. E infine, la figura femminile rappresentata attraverso 3 tipologie:

la matrona, la vergine e la cortigiana.

**FOCUS SU UNA COMMEDIA** → nel miles gloriosus, è interessante seguire la parabola evolutiva percorsa dal personaggio del soldato spaccone che passa dalle sue militanterie all'illusione che le sue doti siano reali, finché non viene smascherato.